

Affrontare le Sfide ESG nella Valutazione dei Fornitori: Una Guida Pragmatica per le PMI

Il tema del Environmental, Social, and Governance (ESG) sta assumendo rapidamente una rilevanza crescente anche per le piccole e medie imprese (PMI).

Sebbene le grandi aziende abbiano spesso i mezzi finanziari e le competenze interne per affrontare queste sfide, le PMI si trovano di fronte a barriere significative: mancanza di risorse, competenze specialistiche e tempo da dedicare alla complessa tematica ESG.

Tuttavia, queste barriere non devono costituire un ostacolo insormontabile. Con un approccio pragmatico e l'aiuto di consulenti esperti, è possibile sviluppare modelli sostenibili di valutazione e rivalutazione dei fornitori, adeguati alle esigenze specifiche delle PMI.

Il Quadro Normativo di Riferimento

Tra i riferimenti normativi più rilevanti si trova il Regolamento UE 2024/852 (nota come CSDDD), adottato dal Parlamento Europeo nell'aprile 2024. Questo regolamento introduce obblighi di due diligence in materia di diritti umani e impatti ambientali per le imprese, includendo anche la valutazione della catena di fornitura. Anche se il regolamento è rivolto principalmente alle grandi imprese, le PMI che operano come fornitori di queste aziende saranno inevitabilmente coinvolte e dovranno adeguarsi ai requisiti previsti.

Inoltre, esistono best practices specifiche, come la norma ISO 20400 sulla guida agli approvvigionamenti sostenibili, che rappresentano un ottimo punto di riferimento per le PMI. Le linee guida ISO forniscono una metodologia chiara e strumenti per integrare la sostenibilità nelle pratiche di procurement, facilitando la definizione di criteri ESG che possano essere applicati anche ai fornitori più piccoli, scalando in modo opportuno quanto contenuto nelle linee guida ISO.

Il Ruolo Cruciale della Valutazione dei Fornitori in Ambito ESG

Le PMI si trovano in una posizione unica all'interno della catena di fornitura, spesso gestendo un mix di fornitori che varia dai giganti industriali a piccole imprese artigianali, molti fornitori spesso localizzati anche fuori dall'Unione Europea. La diversità dei fornitori richiede un approccio ESG calibrato sulla natura dei partner commerciali, garantendo da un lato la conformità agli standard e dall'altro una sostenibilità operativa.

La valutazione e rivalutazione dei fornitori dal punto di vista ESG è quindi fondamentale per ridurre rischi reputazionali, garantire un approvvigionamento

responsabile e contribuire al miglioramento complessivo della sostenibilità, ottenendo un rating che permetta alla piccola-media impresa di rimanere un partner valido per i propri clienti più rilevanti.

Un Approccio Pratico e Scalabile per le PMI

Per le PMI, è fondamentale affrontare la valutazione ESG dei fornitori con un approccio pratico, che tenga conto delle risorse limitate ma allo stesso tempo valorizzi la collaborazione con partner esterni esperti. Ecco alcuni consigli operativi per strutturare un processo di qualificazione sostenibile, che possa essere aggiornato e mantenuto nel tempo:

- Definizione di Obiettivi Chiari e Raggiungibili:** Prima di tutto, è importante definire in modo chiaro gli obiettivi ESG. Che cosa significa sostenibilità per l'azienda? Quali aspetti ambientali, sociali e di governance sono prioritari per il business? Questo aiuterà a creare una checklist focalizzata su criteri specifici e a evitare la dispersione di risorse.
- La segmentazione dei fornitori** deve partire dalla classe merceologica (category) a cui è assimilabile il prodotto o servizio fornito dal fornitore. La categorizzazione per classe merceologica consente di individuare le caratteristiche comuni dei fornitori all'interno di una specifica categoria, rendendo più agevole la definizione dei criteri ESG più rilevanti per ciascuna classe. Questo approccio permette di ottimizzare la valutazione dei fornitori, concentrandosi sulle criticità e sui rischi specifici di ciascuna categoria merceologica. Ad esempio, un fornitore di materie prime avrà criteri di valutazione differenti rispetto a un

fornitore di servizi IT. Identificare i fornitori critici e assegnare priorità in base al loro impatto sulla vostra attività e sulla catena del valore. Per i fornitori più grandi, si potrebbe richiedere una maggiore formalizzazione nel reporting ESG, mentre per i fornitori più piccoli è utile concentrarsi su misure meno complesse e più attuabili.

3. Sviluppo di un Questionario di Valutazione: Con l'aiuto di un consulente ESG esperto, è possibile creare un questionario snello per raccogliere informazioni di base sui fornitori. Questo questionario dovrebbe includere domande pratiche e comprensibili, senza appesantire inutilmente i fornitori più piccoli, ma assicurandosi comunque che gli aspetti più rilevanti vengano coperti. Questo è particolarmente importante considerando che molti fornitori potrebbero operare al di fuori dell'UE, dove i requisiti di conformità ESG potrebbero essere diversi.
4. Collaborazione e Supporto ai Fornitori: Per le PMI, una delle strategie più efficaci può essere quella di supportare i propri fornitori nel migliorare le loro pratiche ESG. Questo può significare l'organizzazione di workshop, la condivisione di buone pratiche, o l'invio di linee guida per la conformità. Tale approccio collaborativo è essenziale soprattutto con i fornitori più piccoli, che potrebbero non avere familiarità con i requisiti ESG.
5. Utilizzo di Strumenti SaaS: Oggi esistono molteplici soluzioni tecnologiche economicamente accessibili per la gestione delle valutazioni ESG. L'importante è scegliere uno strumento che sia scalabile e che non richieda una complessa infrastruttura IT.

6. Piattaforme Valutazione ESG: sul mercato ci sono diversi info provider che propongono servizi di valutazione e benchmark ESG della filiera di fornitura. Alcuni di questi servizi sono costosi e non accessibili per le risorse disponibili tipicamente nelle PMI ma, se non si richiedono personalizzazioni e servizi specifici, in alcuni casi è possibile approfittare anche gratuitamente di queste piattaforme.

Trarre il massimo vantaggio dal processo di valutazione dei fornitori

Soprattutto le PMI non devono cadere nell'errore di frammentare le attività di qualificazione e valutazione dei fornitori. Occorre mantenere una visione d'insieme, considerando questa attività come l'opportunità di raccogliere informazioni in merito anche alle pratiche organizzative, ai mezzi produttivi, agli investimenti e alla struttura economico-finanziaria dei propri fornitori, e non solo focalizzare la raccolta di informazioni in ambito ESG. Una migliore conoscenza della filiera di fornitura permette di prevenire o affrontare meglio i rischi connessi.

Creare un Ciclo di Miglioramento Continuo

La valutazione ESG dei fornitori non deve essere vista come un'attività da compiere una volta e poi archiviare. È essenziale adottare un approccio di miglioramento continuo, stabilendo un ciclo di rivalutazione periodica. Questo non solo garantirà la conformità dei fornitori, ma permetterà anche di identificare opportunità di miglioramento, creare relazioni più solide e stimolare i fornitori a sviluppare pratiche sempre più sostenibili.

Conclusioni

Le PMI possono sicuramente trovarsi in difficoltà nell'affrontare le sfide ESG, soprattutto quando si parla di valutazione dei fornitori, un ambito tradizionalmente più strutturato per le grandi aziende. Tuttavia, con un approccio pragmatico, obiettivi ben definiti e l'aiuto di consulenti capaci, anche una piccola o media impresa può impostare un processo sostenibile per la valutazione e la qualificazione ESG dei propri fornitori. Gli strumenti tecnologici oggi disponibili così come la possibilità di dare in outsourcing questo il processo se troppo oneroso da gestire per le risorse interne, rendono queste attività più accessibili e gestibili, garantendo un equilibrio tra l'efficienza operativa e la responsabilità ambientale e sociale. La chiave è la semplicità e la collaborazione: con un piccolo investimento iniziale e l'impegno a migliorare continuamente, le PMI possono fare passi significativi verso un futuro più sostenibile.